



N° 498

8 novembre 2020

## TRUMP È FIGLIO DEL FALLIMENTO DI OBAMA

di Giovanni Palladino

**Il 4 novembre 2008 il democratico Obama prevalse sul repubblicano McCain. Questi accettò subito la sconfitta e pronunciò un discorso memorabile. Eccone alcuni brani:**

*“Amici miei, siamo arrivati alla fine di un lungo viaggio. Il popolo americano ha parlato e ha parlato chiaramente. Poco fa ho avuto l'onore di telefonare al Sen. Obama per congratularmi con lui. (...) Il suo successo esige il mio rispetto per la sua abilità e perseveranza.*

*Questa è una elezione storica e io riconosco lo speciale significato che ha per i neri, nonché lo speciale orgoglio che deve essere il loro questa notte. Ho sempre pensato che l'America offra un'opportunità a chiunque abbia l'industriosità per afferrarla. Il Sen. Obama crede lo stesso. Ma entrambi riconosciamo - a dispetto del lungo tratto percorso dalle vecchie ingiustizie che un tempo macchiavano la reputazione della nostra nazione e che negavano ad alcuni americani la completa benedizione della cittadinanza americana - che la memoria di ciò ha ancora il potere di ferire. (...)*

*Raccomando a tutti gli americani, che mi hanno sostenuto, non solo di unirsi a me nel congratularsi con lui, ma di offrire al nostro prossimo Presidente la nostra buona volontà e i più onesti sforzi per scoprire le strade che ci aiutino a trovare i necessari compromessi per stabilire dei contatti fra le nostre differenze, così da aiutarci a ripristinare la nostra prosperità e lasciare ai nostri figli e nipoti un Paese migliore di quello che abbiamo ereditato. (...) Auguro le migliori cose all'uomo che era il mio avversario e che sarà il mio Presidente”.*

**Nobili parole e buoni propositi, ma il successo di Trump quattro anni fa ha dimostrato che Obama non è riuscito a rimarginare le vecchie ferite e soprattutto a fare del capitalismo americano un sistema capace di creare quella giustizia sociale e solidale di cui non solo negli Stati Uniti si sente tuttora la mancanza.**

**È grave che in nessun paese democratico mondo politico e mondo economico non abbiano ancora saputo imboccare quelle “strade” che McCain auspicava per gli Stati Uniti puntando sulla “buona volontà” e sui “più onesti sforzi”. Purtroppo il populismo e il sovranismo di Trump hanno aumentato le distanze tra ricchi e poveri, creando malessere e insicurezza non solo nel Paese, ma anche nel resto del mondo. “AMERICA FIRST!” è un'idiozia, da tifosi scalmanati della curva sud o nord.**

**Le prime parole di Biden da prossimo Presidente lasciano ben sperare, ma lasciavano ben sperare anche le ultime parole di McCain nel riconoscere con generosità e intelligenza la vittoria di Obama. Non basta il buon senso, ci vuole anche la buona cultura di governo. E un po' dovunque questa fondamentale cultura manca, se non si imboccano le strade suggerite dalla Dottrina Sociale della Chiesa e dal polarismo sturziano.**



**f Condividi su Facebook**



Servire l'Italia *Liberi e Forti*  
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com